

**Gio. 9 / Ven. 10 Febbraio 2017**

ore 20.30

Venezia

**Teatro  
Ca'Foscari**  
a Santa Marta

**\_\_ correlazioni**  
stare al mondo  
\_\_

# Delirio a Due

di  
**Eugène Ionesco**

traduzione di  
**Gian Renzo Morteo**

con  
**Arianna Addonizio**  
**Meredith Airò Farulla**

e con  
**Marco Tonino — Marta Vianello**  
**Matteo Campagnol**

scene e costumi  
**Licia Lucchese**

realizzazione scene  
**Matteo Torcinovich**

suoni  
**Paolo Calzavara**

video  
**Raffaella Rivi**

luci  
**Cristiano Colleoni**

assistente regia  
**Alessia Cacco**

regia  
**Sandra Mangini**

**in residenza al Teatro Ca' Foscari**  
**dal 19 dicembre 2016 al 10 febbraio 2017**



**Teatro  
Ca'Foscari**  
a Santa Marta



**Università  
Ca'Foscari**  
Venezia



**Fondazione  
Università  
Ca'Foscari**

con la collaborazione di



**Fondazione di Venezia**  
La Fondazione per il teatro

**Teatro  
Ca'Foscari**  
a Santa Marta

— **correlazioni**  
stare al mondo

—  
**Biglietti**  
Intero € 12  
Ridotto € 7  
**Studenti (Università, Conservatori,  
Accademie e Scuole)**  
e associati Ca' Foscari Alumni € 3,50

—  
**Riduzioni**  
Giovani fino a 28 anni, over 65, docenti  
e dipendenti Università Ca' Foscari e IUAV,  
soci CRC Ca' Foscari, soci CRC IUAV.  
Per i diversamente abili anche l'accompagnatore  
avrà diritto al biglietto ridotto.  
Per l'acquisto di biglietti ridotti è necessario  
presentare in biglietteria il documento  
che attesti il diritto alla riduzione

—  
**Acquisto biglietti**  
I biglietti si acquistano giovedì 9  
e venerdì 10 febbraio 2017  
dalle 17 alle 20 presso la biglietteria  
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,  
Dorsoduro 2137, Venezia

—  
**Info e prenotazioni**  
Per informazioni e prenotazioni  
scrivere all'indirizzo:  
biglietteria.teatrocafoscari@unive.it  
o telefonare allo 041 2348962 esclusivamente  
nei giorni e orari di apertura della biglietteria

—  
[www.unive.it/teatrocafoscari](http://www.unive.it/teatrocafoscari)



**Delirio a Due** di Eugène Ionesco mette in scena l'*insostenibilità* dei rapporti umani, con un segno artistico molto forte e una bella dose di umorismo.

Due esseri, Lei e Lui, vivono barricati in un *interno*, nell'estremo tentativo di sopravvivere al caos, ma non ci riescono: sono capaci soltanto di esercitare una violenza continuata l'uno sull'altro, pervasi come sono da un senso di paura e sospetto; all'*esterno* si riproduce la stessa dinamica in senso cosmico, sotto forma di guerra permanente: un "furore del mondo" che a sua volta minaccia e invade il loro delirante *menage*. Le due dimensioni si compenetrano a vicenda, nel senso che non c'è possibile difesa dall'angoscia esistenziale che abita l'uomo e dal conflitto tra esseri che ne deriva.

Ionesco ha ritratto con precisione l'uomo prodotto dal nostro tempo, nella sua grande e tragica solitudine; lo fa con sguardo obliquo e ironico, carico di invenzione e spregiudicatezza, usando simboli e sintesi enigmatiche, che danno a questo atto unico la forza e l'universalità del testo classico e, nello stesso tempo, la leggerezza del gioco scenico, comunicandoci in definitiva, nonostante il feroce pessimismo, il potere vitale dell'arte.

— **Sandra Mangini**